

Obiettivi, indicatori e struttura della valutazione

Alessandro Monteleone

La valutazione: quadro normativo

Regolamento 1260/99:

art. 23 e 29 (cofinanziabilità della valutazione)

art. 40-43 (valutazione *ex ante*, intermedia e *ex post*)

art. 44 (riserva di efficacia ed efficienza)

La valutazione: quadro normativo

Regolamento 1257/99:

art.48 (responsabilità della valutazione e relazioni annuali)

art.49 (riferimenti al reg.1260/99)

Regolamento 445/02:

art.51 (cofinanziamento delle valutazioni)

art.54 (valutatori)

art.55-57 (valutazione *ex ante*, intermedia e *ex post*)

La valutazione: riferimenti metodologici

Documenti comunitari

- 1) Doc. lavoro DG Agri sulla valutazione dei PSR (STAR VI/8865/99)
- 2) Doc. lavoro DG Agri sui quesiti valutativi e gli indicatori (STAR VI/12004/00)
- 3) Doc. lavoro DG Agri sulla valutazione intermedia (STAR VI/43517/02)

http://europa.eu.int/comm/agriculture/rur/eval/index_it.htm

- 4) Doc. lavoro DG Regio sulla valutazione *ex ante*
- 5) Doc. lavoro DG Regio sugli indicatori per M&V
- 6) Doc. lavoro DG Regio sulla valutazione intermedia

http://europa.eu.int/comm/regional_policy/sources/docoffic/working/sf2000_it.htm

Fasi della valutazione

La **valutazione ex ante** "accompagna" la preparazione dei piani e programmi per assicurare la corrispondenza delle strategie ai bisogni delle regioni/settori interessati. In particolare:

- assicura la "qualità" dei piani/programmi
- assicura che siano presenti le condizioni perché piani possano essere monitorati e valutati nelle fasi successive (quantificazione obiettivi, indicatori, procedure di attuazione, ...)

Fasi della valutazione

La **valutazione intermedia** verifica i risultati di piani e programmi nel corso del periodo di attuazione. I regolamenti la prevedono a metà del percorso attuativo. In particolare:

- fornisce indicazioni sui progressi ottenuti nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti
- riorienta, se del caso, i piani in funzione dei risultati ottenuti e/o delle mutate condizioni socio-economiche

Fasi della valutazione

La **valutazione ex post** verifica i risultati finali di piani e programmi, una volta che gli interventi previsti sono stati completati. In particolare:

- fornisce indicazioni per il periodo di programmazione successivo
- stima l'impatto socio-economico, nell'ipotesi che gli effetti associati agli interventi abbiano avuto modo, di esplicarsi sul territorio.

Aspetti rilevanti

Valutazioni *ex ante*, intermedia, *ex post*:

- strumenti/metodi
- prodotti/contenuti
- soggetti coinvolti
- cofinanziamento
- tempi

Strumenti/Metodi

- indicatori per la sorveglianza
- questionario valutativo comune
- risultati e impatti

Soggetti coinvolti

- valutazione ex ante: responsabilità di chi prepara il PSR - Valutatore indipendente (anche non esterno)
- valutazione intermedia: responsabilità autorità di gestione - Valutatore indipendente (esterno)
- valutazione ex post nei PSR: responsabilità autorità di gestione - Valutatore indipendente (esterno)
- valutazione ex post nei POR: responsabilità Commissione europea - Valutatore indipendente (esterno)

Cofinanziamento

FEOGA Garanzia

- max 50% di un importo massimo dell'1% del costo totale del PSR (possono essere previste eccezioni)
- almeno il 40% del cofinanziamento per valutazione *ex post*

FEOGA Orientamento

- max 50%

Contenuti

- **valutazione ex ante**: SWOT settore agricolo e del contesto rurale regionale, SWOT della programmazione 1994/1999, compatibilità e coerenza interna/esterna, questionario valutativo comune, quantificazione di risultati e impatti - **È parte del PSR**
- **valutazione intermedia**: verte su criteri valutativi comuni, esamina i primi risultati ottenuti, coerenza con PSR, rispondenza con obiettivi, verifica sorveglianza e esecuzione - **entro 31/12/2003 e entro 31/12/2005 aggiornamento**

Contenuti

- **valutazione ex post**: verte su criteri valutativi comuni, verifica efficienza, efficacia, impatto degli interventi, trae conclusioni circa la politica di sviluppo rurale e il suo contributo con la PAC - **entro 2 anni (PSR) o entro 3 anni (POR) dalla fine del periodo di programmazione**

La scelta degli indicatori

- gli indicatori di programma
 - realizzazione
 - risultato
 - impatto
- gli indicatori previsti dallo STAR VI/12004/00

Come individuare gli indicatori di realizz., di risultato e di impatto più opportuni?

PIANO DI SVILUPPO RURALE	
Obiettivo GLOBALE	
Obiettivo SPECIFICO	Indicatore di IMPATTO FINALE

Asse	
Obiettivo GLOBALE	Indicatore di IMPATTO FINALE
Obiettivo SPECIFICO	Indicatore di IMPATTO INTERMEDIO

Misura	
Obiettivo GLOBALE	Indicatore di IMPATTO INTERMEDIO
Obiettivo SPECIFICO	Indicatore di RISULTATO
Obiettivo OPERATIVO	Indicatore FISICO di REALIZZAZIONE

Alcuni esempi in ambito FEOGA:

misura a) Investimenti nelle aziende agricole

Obiettivo Operativo

Introduzione nuove cultivar



Indicatore di realizzazione

Aziende agricole beneficiarie - n°

Obiettivo Specifico

Adeguamento ordinamenti
produttivi aziendali



Indicatore di risultato

Superficie interessata - *ettari*

Superficie interessata - *% totale*

Obiettivo Globale Intermedio

Aumento competitività aziendale

Miglioramento della qualità



Indicatore impatto specifico

Costi di produzione - *valore e D%*

Aziende con produzione di qualità -
 n° e *% totale*

Obiettivo Globale Finale

Aumento della competitività
del settore agricolo



Indicatore impatto globale

Valore aggiunto agricoltura - *D%*

Occupazione agricoltura - *D%*

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Alcuni esempi in ambito FEOGA:

misura r) sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali...

Obiettivo Operativo

Realizzazione strade rurali



Indicatore di realizzazione

Strade rurali realizzate - *km*

Obiettivo Specifico

Aumentare la popolazione e le aziende servite dalla rete viaria



Indicatore di risultato

Popolazione servita - *n°*

Aziende servite - *n°*

Obiettivo Globale Intermedio

Riduzione dei tempi di viaggio



Aumento competitività aziendale

Indicatore impatto specifico

Tempi di percorrenza - *D%*

Costi di produzione - *valore e D%*

Obiettivo Globale Finale

Miglioramento qualità della vita



Mantenimento settore agricolo vitale

Indicatore impatto globale

Popolazione - *D%*

Occupazione agricoltura - *D%*

Istituto Nazionale di Economia Agraria

Il sistema di indicatori di risultato e di impatto - FEOGA

- Rapporto tra misure FEOGA e obiettivi QCS/POR/PSR
- Impossibilità di un'associazione rigida tra misure e obiettivi
- Individuazione degli indicatori di risultato per gruppi di misure
- Individuazione degli indicatori di impatto per obiettivi globali

DOC VI/12004/00/DEF

**QUESTIONARIO VALUTATIVO COMUNE
CON CRITERI E INDICATORI**

Istituto Nazionale di Economia Agraria

OBIETTIVO DEL DOCUMENTO

- valutare le politiche secondo modalità che rendano gli effetti confrontabili e aggregabili a livello comunitario
- comprendere gli effetti delle politiche su una scala più ampia di quella nazionale o regionale

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento si articola in quattro parti:

- **parte a)**
finalita' e modalita' di impiego del questionario
- **parte b)**
questioni valutative comuni
- **parte c)**
glossario di termini economici
- **parte d)**
ulteriori precisazioni riguardo la logica dei criteri e degli indicatori proposti e le fonti di informazione per la quantificazione degli indicatori

La metodologia proposta

Il documento prevede che il valutatore debba rispondere a un questionario valutativo comune articolato in:

- quesiti
- criteri
- indicatori

I QUESITI VALUTATIVI COMUNI

Riguardano misure o gruppi di misure:

- investimenti nelle aziende agricole
- insediamento giovani agricoltori
- formazione
- prepensionamento
- zone svantaggiate
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- misure agroambientali
- silvicoltura
- promozione e adeguamento dello sviluppo delle zone rurali

I QUESITI VALUTATIVI COMUNI

Riguardano temi orizzontali:

- ambiente
- occupazione
- reddito
- sbocchi di mercato
- andamento demografico
- aspetti procedurali

Alcuni vincoli

- E' obbligatorio fornire risposte a tutti i quesiti previsti
- E' obbligatorio fornire adeguata giustificazione dell'eventuale mancata risposta
- I criteri valutativi e gli indicatori sono parte integrante del questionario (sono quindi obbligatori)

Flessibilità nella risposta ai quesiti valutativi comuni

Caso	Specificazione del caso	Mancata risposta al quesito comune...	Soluzioni	Spiegazione richiesta per mancata applicazione
A	Non è stato applicato un intero capitolo del Reg. 1257/99	Generalmente non problematica	Non si risponde al quesito relativo del VI/12004/00	Breve
B	Non è stata applicata una parte di capitolo del Reg. 1257/99	Generalmente non problematica	Non si risponde al quesito relativo del VI/12004/00	Breve
C	Non sono state applicate alcune azioni o misure	Non giustificata automaticamente	Si risponde al quesito utilizzando criteri di proporzionalità ⁽²⁾	Ben motivata
D	Presenza di effetti collaterali ⁽¹⁾	Per lo più non giustificata	Si risponde al quesito utilizzando criteri di proporzionalità ⁽²⁾	Ben motivata
E	Assenza di effetti percepibili	Non giustificata automaticamente	Modifica dell'indicatore o emendamenti al programma	Ben motivata

Proporzionalita' va intesa come possibilita' di utilizzare per il calcolo dell'indicatore:

- utilizzo di campioni
- casi studio
- coefficienti

“Orientamenti per l’organizzazione della valutazione intermedia dei PO e Linee guida per la valutazione intermedia dei PO”

Contenuti attività di valutazione

- **valutazione intermedia è un processo**
- **individuazione blocchi tematici**

A) definizione del disegno di valutazione

B) valutazione dell’attualità della diagnosi e della strategia

C) valutazione della coerenza

D) valutazione di efficacia e di efficienza

E) valutazione “organizzazione e procedure”

F) valutazione sistema di monitoraggio

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

A) Definizione del disegno di valutazione

- **Quesiti**: percorso più idoneo per valutare il programma, definizione delle aspettative dell'autorità di gestione, condivisione metodi, individuazione dei soggetti da coinvolgere
- **Attività**: incontri e presentazioni tra valutatore e diversi soggetti interessati direttamente e indirettamente
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Documento descrittivo sul disegno di valutazione
- **Tempi e connessioni**: attività propedeutica, ma replicabile in itinere.

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

B) Validità diagnosi e strategia

- **Quesiti**: cambiamenti nel contesto o elementi nuovi di conoscenza, la priorità del programma, cambiamenti nella strategia, obiettivi nuovi da prendere in considerazione
- **Attività**: ricostruzione logica del programma con obiettivi e indicatori, incontri con autorità di gestione di verifica della strategia, aggiornamento analisi di contesto, analisi dei cambiamenti necessari nella strategia
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Documento sul contesto e Documento sulle modifiche della strategia
- **Tempi e connessioni**: attività iniziale, propedeutica ai blocchi C e D

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

C) Coerenza dell'attuazione

- **Quesiti**: coerenza tra progetti avviati e strategia, coerenza criteri di selezione adottati, processo di selezione, perché incoerenze
- **Attività**: individuazione progetti avviati, ricostruzione processi di selezione e criteri adottati, individuazione “punti di debolezza”, ricostruzione quadro logico di attuazione e coerenza indicatori
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Documento con suggerimenti per cambiamenti procedure e criteri di selezione
- **Tempi e connessioni**: attività da svolgere durante gran parte della durata dell'incarico, informazioni importanti per blocco D

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

D) Valutazione efficacia e di efficienza

- **Quesiti**: quali effetti, quali interessi soddisfatti, quali risultati e impatti su soggetti/settori/territori, quali insegnamenti, quali costi unitari
- **Attività**: avanzamento progetti, costruzione e verifica indicatori risultato e impatto, incontri per aumentare informazione su progetti, ricostruzione costi unitari, approfondimenti tematici, valutazione risultati e impatti
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Relazione su efficacia ed efficienza, documento su sistema indicatori, capitoli tematici
- **Tempi e connessioni**: dopo i blocchi B e C, durante tutta la durata del programma, interscambio informativo con blocco E

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

E) Valutazione funzionalità sistema di gestione, del partenariato e avanzamento istituzionale

- **Quesiti**: come migliorare gestione, quali insegnamenti, partenariato
- **Attività**: analisi processo gestione (tempi e implicazione ritardi), analisi organizzazione e processi decisionali, analisi procedure attuazione, analisi ruolo partenariato
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Documento su lezioni e suggerimenti
- **Tempi e connessioni**: attività continua, interscambio informativo con blocco E

“Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi”

F) Valutazione della qualità del sistema di monitoraggio

- **Quesiti**: funziona il sistema di monitoraggio, percezione dell'amministrazione, quali problemi
- **Attività**: raccolta informazioni dal sistema, analisi dei problemi, incontri con l'autorità di gestione
- **Prodotti da inserire nel rapporto**: Relazione con suggerimenti
- **Tempi e connessioni**: da svolgere almeno due volte, all'inizio dell'attività di valutazione e all'approssimarsi del rapporto di valutazione intermedia

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Soggetti da coinvolgere

dell'AdG

- coordinatore
- responsabili di misura
- responsabile del monitoraggio
- nucleo di valutazione
- enti delegati all'attuazione

stakeholder

- Associazioni di categoria
- Sindacati
- rappresentanze comuni e CM
- le associazioni ambientaliste
- altri (i GAL, rappresentanti Patti, PIT, ecc)

Istituto Nazionale di Economia Agraria

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Soggetti da coinvolgere

dell'AdG

- coordinatore
- responsabili di misura
- responsabile del monitoraggio
- nucleo di valutazione
- enti delegati all'attuazione

stakeholder

- Associazioni di categoria
- Sindacati
- rappresentanze comuni e CM
- le associazioni ambientaliste
- altri (i GAL, rappresentanti Patti, PIT, ecc)

Istituto Nazionale di Economia Agraria

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Misure da analizzare più approfonditamente

Possibili criteri di scelta

- dotazione finanziaria
- capacità di spesa
- tipologie di aree interessate
- presenza di presunte buone o cattive pratiche
- integrazione con altri Fondi/Programmi

Attenzione: in alcuni casi può essere opportuno lavorare su gruppi di Misure

Istituto Nazionale di Economia Agraria

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Opportunità di dettagliare le risposte

Possibili elementi da considerare nella costruzione degli indicatori

- OTE
- settore
- localizzazione
- età/sexo dei beneficiari

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Quali dati/informazioni devono essere utilizzate

Dati secondari:

- indicatori di monitoraggio
- statistiche ufficiali
- indagini già effettuate
- precedenti valutazioni

Dati primari:

- indagini campionarie
- interviste
- casi studio
- focus group

“A) Definizione del disegno di valutazione”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Le Modalità di diffusione dei risultati

Alcuni esempi:

- riunioni cadenzate con diversi soggetti ADG (formali e informali)
- riunioni Comitati di sorveglianza
- relazioni periodiche sulle attività e sui risultati (sintetiche)
- Rapporti di valutazione intermedia
- seminari allargati agli stakeholders

Quali metodi per la valutazione?

Non esiste un'unica metodologia o una metodologia ottimale per la valutazione delle misure FEOGA

La scelta del metodo può dipendere da:

- **l'oggetto da valutare**
- **il momento in cui si effettua la valutazione**
- **cosa si vuole valutare del programma**
- **l'ambito di intervento**
- **le informazioni disponibili**
- **i tempi e le risorse disponibili**
- **vincoli di carattere “normativo”**

L'oggetto da valutare

- una politica
- un programma
- un progetto
- un tema

Il momento in cui si effettua la valutazione

- ex ante
- in itinere
- metà percorso
- alla chiusura del programma
- ex post

Cosa si vuole valutare del programma

- **la correttezza e l'attualità della diagnosi territoriale o settoriale**
- **la coerenza della strategia (rispetto alla diagnosi e agli obiettivi)**
- **le procedure e lo stato di attuazione**
- **la quantificazione degli effetti del programma**

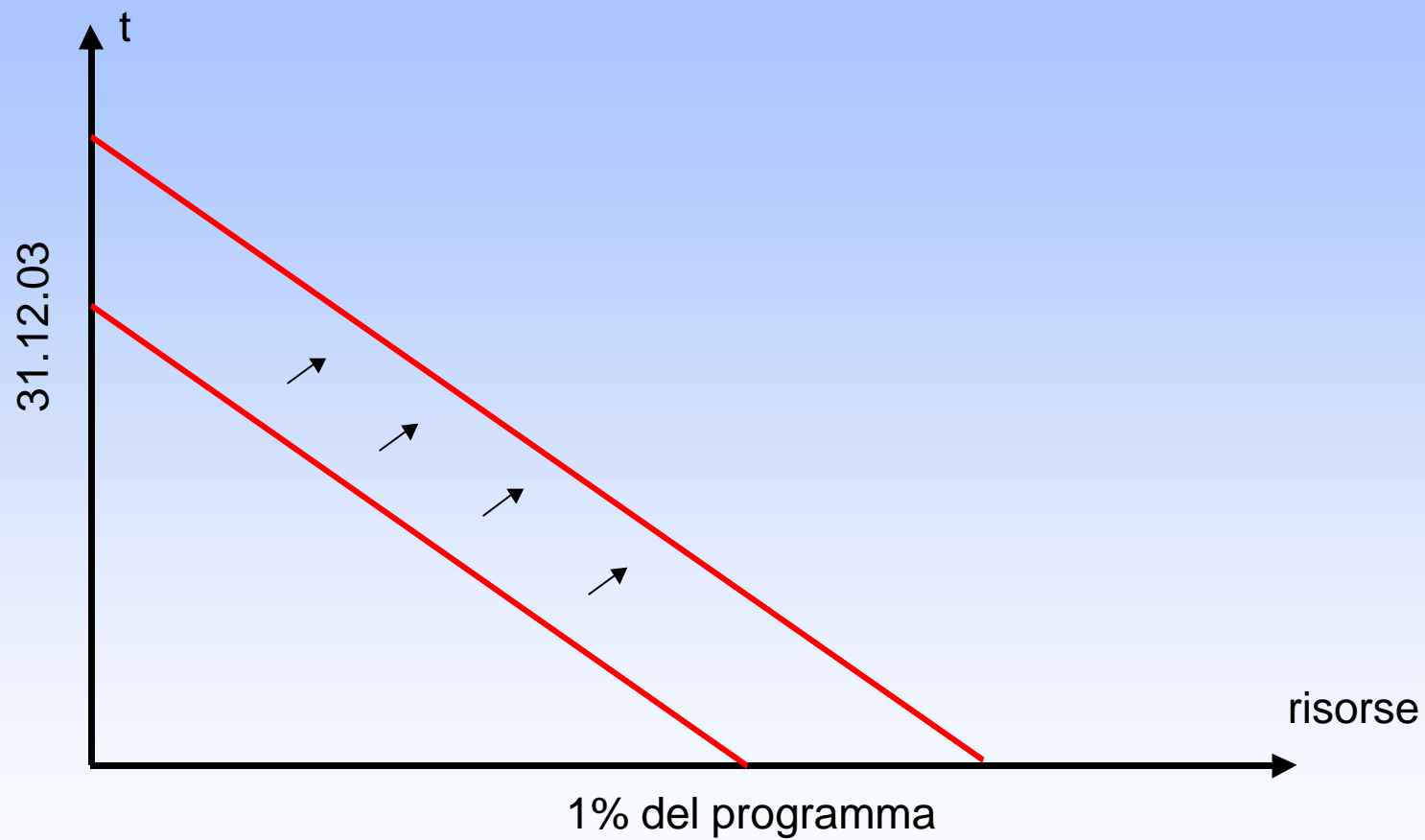
L'ambito di intervento

- **interventi settoriali**
 - **interventi territoriali**
 - **interventi ambientali**
 - **interventi sociali, ecc.**
-
- **interventi nel settore agricolo**
 - **interventi nel settore manifatturiero**
 - **interventi nei servizi sociali**
 - **interventi nei trasporti, ecc.**
-
- **interventi che prevedono regimi di aiuto**
 - **interventi che prevedono opere pubbliche**
 - **interventi che prevedono l'erogazione o l'acquisizione di servizi**

Le informazioni disponibili

- **i dati di monitoraggio**
- **le statistiche ufficiali**
- **le statistiche non ufficiali**
- **la possibilità di reperire nuove informazioni
(quantitative e/o qualitative)**

I tempi e le risorse disponibili



Vincoli di carattere “normativo”

Alcuni esempi:

- **i regolamenti FEOGA impongono il rispetto dei documenti di orientamento metodologico della Commissione europea**
- **i regolamenti impongono la VIA e la VAS**
- **il QCS prevede che per progetti sopra una certa dimensione vengano effettuati gli studi di fattibilità**
- **il Sistema di Valutazione Nazionale propone dei documenti di orientamento**

Alcune classificazione dei metodi

- **metodi per la raccolta dei dati, metodi per l'analisi dei dati, metodi per la formulazione dei giudizi**
- **metodi quantitativi e metodi qualitativi**
- **metodi “micro”, metodi “macro” e metodi “meso”**
- **metodi partecipativi e non**
- **metodi per valutare gli aspetti ambientali**

Quali confronti effettuare?

Tipologia di confronto	Caratteristiche	Soluzione	Limiti	Vantaggi
Temporale	Si confronta la situazione di partenza dei beneficiari con quella finale		<ul style="list-style-type: none"> • sensibile ai fattori esogeni (difficile isolare l'effetto netto del programma) • difficile da applicare quando gli aiuti vengono concessi da diversi anni 	
Controfattuale	Si confronta la situazione finale con quella che si sarebbe verificata in mancanza dell'intervento	Si confrontano le informazioni sui beneficiari con quelle sui non beneficiari aventi caratteristiche analoghe*		Si elimina l'influenza dei fattori esogeni, consentendo di misurare l'effetto netto del programma.
Normativa	Si confronta la situazione finale con quella individuata da una norma, dalla migliore prassi, ecc.			

“F) Valutazione della qualità del sistema di monitoraggio”

Aspetti rilevanti nella valutazione degli interventi cofinanziati dal FEOGA

Il sistema di monitoraggio:

- funziona a pieno regime?
- raccoglie i dati a livello di progetto?
- raccoglie le informazioni anagrafiche e delle caratteristiche dei destinatari degli aiuti FEOGA?
- raccoglie indicatori di realizzazione sufficientemente rappresentativi degli interventi regionali FEOGA e delle tipologie di progetto individuate a livello comunitario e nazionale?
- come interagisce il sistema di monitoraggio con l'implementazione degli interventi FEOGA?
- quali soggetti coinvolge nella raccolta delle informazioni?
- come sono organizzati i flussi di monitoraggio?